

**Rappresentanze Sindacali Unitarie**  
**della**  
**Direzione Regionale dell'Agencia delle Dogane per il Friuli Venezia Giulia**

*Alla cortese attenzione delle SS.VV.*

E' noto, o quasi, quanto accadrà prossimamente presso alcune Direzioni Regionali dell'Agencia delle Dogane le quali, in applicazione del Decreto Legge n. 112/08 convertito in Legge n. 133/08, verranno destrutturate mediante un accorpamento che comporterà la riduzione del personale dirigente, in virtù di un tanto esaltato principio di economicità, efficienza e razionalità.

La Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia di Trieste è tra queste Direzioni, che per decisione del Comitato di Gestione dell'Agencia delle Dogane sarà pertanto accorpata al Direzione Regionale del Veneto, formando la Direzione Interregionale del Veneto e del Friuli Venezia Giulia con sede a Venezia.

Il Personale che presta servizio presso la suddetta Direzione vuole manifestare con forza il proprio dissenso a questa forzata annessione, ponendo in evidenza e sottolineando il disagio e disservizio che verrà a crearsi in un centro come Trieste, importante porto dell'Adriatico, città nella quale si è fatta parte della storia d'Italia nonchè capoluogo di regione che ha già purtroppo visto il migrare di altre realtà amministrative .

Il territorio tutto viene così ad essere depauperato, senza vere necessità, di un riferimento prezioso e di un potenziale amministrativo necessario al suo sviluppo e progresso, proprio nel momento in cui maggiori attenzioni dovrebbero essere rivolte soprattutto a quella parte dell'Europa che appena adesso comincia a muovere i primi passi nella Comunità Europea.

Non sembra retorico affermare che sia Trieste che la stessa Regione rischiano di veder vanificati gli sforzi fin qui compiuti per affermare il loro ruolo di "porta dell'Est", con la assai poco esaltante prospettiva di essere economicamente sopraffatte da entità di oltre confine, meno complesse burocraticamente.

Noi crediamo che sia orgoglio e interesse di codeste Autorità e delle realtà economiche ed imprenditoriali poter contribuire ad arginare l'ennesima manifestazione di tale fenomeno di impoverimento del territorio, collaborando a prospettare l'applicazione di processi di riorganizzazione del settore doganale alternativi e meno invasivi pur connessi alle esigenze che l'attuale realtà economica e politica richiede.

Lavoratori efficienti e puntuali realizzatori dei traguardi istituzionalmente prefissati, partecipi al contesto territoriale ed al tessuto sociale ed economico - e non fannulloni da punire indiscriminatamente - non accettano che il tanto lavoro sin qui svolto venga vanificato, svenduto e sacrificato sugli altari di obiettivi che qualcuno altrove vuole raggiungere, se si considera oltretutto che si è appena concluso un'altro ampio e faticoso processo di riorganizzazione dell'Agencia delle Dogane.

Perché, ci si chiede, prima si fa e poi si disfa? Chi ha interesse a questo stillicidio, a questo continuo gioco al ribasso non solo sulla pelle dei lavoratori ma della città e della Regione tutta? E perché solo la Regione Friuli Venezia Giulia è **UNICA** al Nord Italia a subire questo processo che peraltro si pone in nettissimo contrasto con la linea politica federalista che oggi a gran voce si vorrebbe invece affermare?

Questa è solo una parte degli interrogativi che i lavoratori si pongono e sui quali chiedono risposte convincenti, che solo le SS.VV. responsabili ed amanti della propria terra e del suo futuro possono dare.

Chiediamo quindi un intervento immediato perché la situazione possa essere ricondotta entro termini più ragionevoli e consoni agli interessi generali della città e della regione Friuli Venezia Giulia.

Sempre disposti a fornire ulteriori particolari corredati da relative documentazioni, ringraziamo cordialmente per l'attenzione.

Trieste, 4 dicembre 2008

*La RSU della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane di Trieste*